

tava aiuto di semplice infermiera, il Pretore, su conclusioni del Pubblico Ministero e della difesa pronunciava sentenza di assoluzione, ritenendo che « la semplice assistenza ad una inferma, scompagnata da ricompensa e da qualsiasi prescrizione medica, non può costituire l'esercizio abusivo della professione di levatrice contemplato dalla legge. »

Difensore = *Avv. Ottolenghi.*

Fossa Matteo fu Pietro, di Castelrocchero, il 26 Agosto 1888 vendeva ottanta brente di vino all'incirca a certo Minerdo Luigi negoziante di Alba, il quale ne spediva parte a Torino, dove veniva sequestrato e da quell'ufficio Municipale d'Igiene dichiarato nocivo perchè colorito colla *fuzina*. Altri sequestri seguivano ed altri uguali responsi erano pronunciati.

In base di tale fatto il Fossa era chiamato a rispondere del reato di cui all'art. 416 del Codice Penale.

Alla udienza si stabilì in fatto che la colorazione era avvenuta nella proporzione di circa un grammo di surrogato di carminio per ettolitro, e che questa era avvenuta per opera di un amico del Fossa al quale lo stesso, in tutta buona fede, aveva dato incarico di correggere il vino della mancanza di colore e di profumo.

Il perito defensionale, dottor Thea, con dotte ed efficaci argomentazioni confortò l'assunto dei difensori circa la proporzione che può determinare la nocività della *fuzina* all'organismo umano, affermando (come d'altronde già la Cassazione Torinese ritenne) che non può tale sostanza riuscire nociva alla salute nella detta proporzione di un grammo per ettolitro.

Il Pubblico Ministero richiese, ciò malgrado la condanna del Fossa alla pena del carcere per un mese.

Il Pretore pronunciava sentenza di assoluzione ritenendo esulare ogni prova generica e specifica del reato; e cioè in primo luogo, « perchè sebbene la *fuzina* a base di anilina sia una sostanza per se stessa nociva alla salute, pure non si può ritenere tale quando venga adoperata in minima dose; oltrechè le risultanze del dibattimento avevano fatto scomparire la sussistenza del dolo, accertando per contro la perfetta buona fede del Fossa e la niuna sua partecipazione nella operazione fatta al vino venduto.

Difensori = *Avv. Braggio e Fiorini.*

CRONACA

IL GENERALE ACCUSANI venne testè nominato Comandante l'Accademia Militare di Torino.

Della nomina, dovuta alla estimazione grande della quale gode l'egregio nostro concittadino, siamo lietissimi tutti per quel legittimo sentimento di orgoglio monferrino che trova ampia soddisfazione nel modo con che i nostri conterranei sanno mantenere alto ed onorato il prestigio della terra che li vide nascere.

IL TENENTE COLONNELLO RAVETTA venne promosso Comandante il 23° Reggimento di Artiglieria di stanza nella nostra città. La meritata promozione del distinto ufficiale venne accolta con molta soddisfazione da tutta la cittadinanza che nel breve tempo da che il Ravetta si trova fra noi ebbe già largo campo di conoscerlo come un perfetto gentiluomo e d'apprezzarne la squisita cortesia ed affabilità. E noi della *Bollente*, porgendogli le vive e cordiali nostre congratulazioni, possiamo ben dire di essere stavolta i fedeli interpreti della pubblica opinione.

PRANZO D'ADDIO — Quaranta e più commensali erano radunati mercoledì ultimo scorso all'Albergo della Vittoria per festeggiare la nomina

dell'Avv. Macciò ad avvocato consulente del Banco di Napoli, con residenza a Porto Maurizio, nomina della quale già tenemmo parola in uno degli scorsi numeri.

Il pranzo, benissimo servito sotto ogni rapporto, procedette allegramente e colla più intima e schietta cordialità fino al momento in cui l'Avv. Macciò colla più profonda commozione, ringraziò con belle e nobili parole gli intervenuti della dimostrazione di stima e di amicizia che ad esso avevano voluto dare.

Gli tennero dietro, applauditissimi, l'Avv. Braggio a nome della stampa locale, l'Avv. Cassone pel Collegio degli Avvocati, il Procuratore Morelli a nome dei Procuratori, l'Avv. Fiorini ed il signor Pietro Pastorino pei colleghi del Consiglio Comunale, e finalmente l'ottimo Avv. Anastasio Mascherini.

Il giorno dopo all'Albergo Nuove Terme gli Ufficiali del 23° Artiglieria offrivano pure un pranzo d'addio al loro amico Avv. Macciò.

E noi ripetiamo gli auguri a lui sinceramente detti e gli porgiamo un'ultima volta dalle nostre colonne il cordiale nostro saluto.

POLITEAMA — Novità drammatiche non ve ne sono. La brava compagnia Raspantini ha posto fine mercoledì scorso colla *Grande Marniera* di Ohnet alle sue rappresentazioni. Ce ne rincresce, perchè non avremo così facilmente l'occasione di sentir artisti così valenti, e una compagnia così bene affiatata in tutte le sue parti. Noi le siamo riconoscenti per le buone e moderne produzioni drammatiche che ci fece gustare. Abbiamo avuto il *Fulvio Testi*, una grande disillusione e per gli spettatori e per l'impresario, i primi si aspettavano qualcosa di più dall'autore della *Satira e Parini* e del *Goldoni*, il secondo credeva di fare una pienezza e per tutti e due fu proprio uno scatto a vuoto.

Da tre giorni agisce sulle scene del Politeama la compagnia in dialetto Piemontese diretta dall'artista Ferrero. Essa si ferma poco fra noi, e invero oggi è l'ultima recita. La compagnia contiene buoni elementi, e alcune nostre vecchie conoscenze.

Finite le recite della Subalpina i battenti del Politeama si chiuderanno, per riacrirsi chi sa quando. Speriamo che non irruginiscano i catenacci del nostro teatro e che ben presto altre compagnie ci procurino il modo di passare gradevolmente le nostre serate.

L'ASSOCIAZIONE FRA LE BANCHE POPOLARI ITALIANE Presieduta dall'onorevole Luzzatti, ha trasportata la sua sede a Roma, *Via della Mercede*, 37. Essa pubblicherà, col 1° maggio, un periodico quindicinale dal titolo *Credito e Cooperazione* che si propone di propugnare i principii e gli interessi degli Istituti cooperativi.

« L'abbonamento dal 1° maggio al 31 dicembre 1889 (lire 4) si riceve presso ogni ufficio postale e presso l'ASSOCIAZIONE FRA LE BANCHE POPOLARI ITALIANE in Roma, *Via della Mercede*, 37. »

CONFERENZA — Il Professore E. Silva, è incaricato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio a tenere conferenze popolari.

Martedì 30 corrente mese a ore 10 parlerà nel nostro Politeama sull'*innesto della vite*.

BIGLIETTI FALSI DA DIECI LIRE — È utile avvisare che è in giro una quantità di biglietti falsi da 10 lire, del modello di nuova emissione.

I biglietti falsi, quanto alla grandezza sono identici ai buoni. Differiscono nel contorno che non è perfettamente esatto. Il colore pure non è uguale a quello dei buoni, perchè più cupo. È del pari più sfumato il colore dell'inchiostro nelle parole: *vale dieci lire*.

I due angiolini che reggono lo stemma sono fatti grossolanamente.

Manca nel bollino bianco dei biglietti falsi il trasparente da cui è impressa la cifra 10.

Finalmente — e questa indicazione vale per tutte — i biglietti falsi portano la numerazione: 315 — 028743.

SEMPRE MONELLATE — Abbiamo già altre volte reclamato che si desse una buona lezione a chi si prende il malvezzo di stracciare i manifesti appena vengono affissi ai quadri metallici.

L'impresario per la pubblicità ha ben diritto di lagnarsi delle guardie che fin qui poco si sono curate di cogliere sul fatto i monelli e punirli. Noi quindi torniamo ad insistere affinchè si invigili un po' di più a togliere lo sconcio.

FOTOGRAFIA ROSSI — Da qualche giorno è stata riaperta la Fotografia Rossi, sul Corso Bagni, già chiusa precariamente per l'apertura d'altro Stabilimento a Genova. — Sappiamo che a Genova come in Acqui ha incontrato il favore del pubblico, e facciamo le nostre congratulazioni agli egregi artisti proprietari che la dirigono.

VARIETÀ

Vino od acqua?

Il buon vino conforta l'anima e prolunga l'esistenza, dice il proverbio. Una statistica pubblicata dall'Associazione medica britannica è venuta a confermare tale verità.

Le ricerche sono state fatte sulla base di 4000 defunti. La media della loro esistenza fu così stabilita.

Bevitori moderati, durata media della vita - 63 anni e mezzo.

Bevitori che alzano il gomito qualche volta, - 59 anni e mezzo.

Bevitori che lo alzano spesso - 57 anni e mezzo

Ubbriachi in permanenza - 53 anni.

Bevitori d'acqua - anni 51 e un quarto.

La temperanza assoluta fa vivere meno a lungo che l'ubbrachezza. Il che prova che non bisogna avere nè il vizio del vino nè la virtù della astinenza.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

D'AFFITTARE

per il prossimo S. Martino e per anni nove di tre in tre la villa denominata il TRASIMENO situata vicino al Gazometro, composta di prato, vigna frutteto ed orto dotato di continua acqua viva, provvista di stalla con Cascina e di Alloggio si rustico che civile, tutta cintata con murini e siepe viva.

Per le condizioni rivolgersi al sottoscritto incaricato.

Acqui 22 Aprile 1888

MAESTRI Amilcare

AVVISO

Chi avesse trovato un orologio d'argento remontoir, piccolo, è pregato di consegnarlo alla Tipografia del Giornale, ove riceverà una competente mancia.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 25 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

(Vedi avviso in quarta pagina)